

Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
Segreteria Generale:
Via Trionfale, 79/A - 00136 Roma

SINPE
SINDACATO AUTONOMO POLIZIA PENITENZIARIA

Tel. 06-3975901 (6 linee r.a.) Fax 06-39733669
c.c.p. n. 37660008
Cod. Fisc. 97078840580

Prot. 17.84/mr

Roma, li 2 luglio 2009

Al Segretario Generale della
Presidenza della Repubblica
Dott. Donato MARRA
Palazzo del Quirinale
ROMA

Oggetto: Corpo di Polizia Penitenziaria

Il S.A.P.Pe., la O.S. più rappresentativa, a livello nazionale, del Corpo di Polizia Penitenziaria, con circa 12.000 iscritti, chiede di incontrare la S.V. per rappresentare molteplici problematiche, quanto mai allarmanti in tema di sicurezza, da portare all'attenzione del Signor Presidente della Repubblica.

In particolare si intende trattare di:

- il sovraffollamento della popolazione detenuta che, alla data del 30 giugno 2009, conta circa 63.500 unità, cioè oltre 20.000 unità in più rispetto alla capienza regolamentare, tanto da far presagire il raggiungimento delle 70.000 unità alla fine del corrente anno;
- la carenza organica di oltre 5.500 unità del Corpo;
- le ripetute minacce, intimidazioni e aggressioni che quotidianamente hanno luogo nei confronti degli appartenenti al Corpo;
- i carichi di lavoro, i disagi psicologici e le condizioni stressanti del personale, i cui diritti soggettivi risultano compressi, determinando episodi di estremo autolesionismo, come un suicidio alcuni giorni or sono a Santa Maria Capua Vetere o di violenza, come l'omicidio di un collega accaduto a Catania, di ampio risalto da parte della stampa.

E' più che evidente che le illustrate circostanze operative, che hanno ovviamente riflessi negativi anche su interi nuclei familiari, non garantiscono nelle strutture penitenziarie quell'ordine e quella sicurezza istituzionali che costituiscono la prioritaria garanzia di efficienza sotto ogni aspetto e profilo.

Per tali ragioni il S.A.P.Pe. gradirebbe esporre, per una autorevole sensibilizzazione, significative argomentazioni, essendo seriamente preoccupato per la gestione dell'intero sistema carcerario, che appare in grandissima difficoltà e non in grado di contrastare adeguatamente il critico momento attuale.

Nell'attesa di comunicazioni e fiduciosi in una attenzione e in una disponibilità mai venute meno, si inviano distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)

